PATTO PER LA CULTURA

IL PATTO PER LA CULTURA PER VERBANIA

IL PATTO PER LA CULTURA PER VERBANIA

Premessa

Nel 2021 la città di Verbania ha partecipato al concorso del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il titolo di Capitale italiana della cultura, qualificandosi fra le 10 città finaliste.

Diverse ragioni hanno permesso di raggiungere questo risultato, fra cui la ricchezza di organizzazioni culturali della città, la capacità di attrazione turistica che fa di Verbania la seconda meta piemontese dopo Torino, la vitalità della partecipazione dei cittadini alle associazioni culturali.

Dal gennaio 2022 a febbraio 2024 l'Amministrazione Comunale ha promosso diverse azioni per valorizzare l'esperienza della candidatura a capitale italiana della Cultura, affinché fosse l'occasione per rafforzare il sistema culturale cittadino. Sono perciò state svolte indagini sull'offerta e la domanda culturale, focus group, laboratori partecipativi con cittadini e cittadine, world café e tavole rotonde tematiche. Tutto ciò ha permesso di far emergere e condividere i valori e gli obiettivi che costituiscono i contenuti del Patto per la Cultura.

Valori

Le organizzazioni culturali di Verbania, rappresentate da istituzioni pubbliche, associazioni, fondazioni e gruppi di interesse, riconoscono nella cultura e nel patrimonio culturale alcuni valori di importanza fondamentale:

- l'opportuntità che la cultura offre alle persone per riconoscersi e per stare insieme, grazie al carattere identitario che il patrimonio culturale riveste e al significato che esso esprime quale strumento di incontro tra passato e futuro, di coesione sociale e di stimolo all'innovazione, al progresso e all'apertura della società;
- la capacità della cultura, in tutte le sue espressioni, di essere un fattore primario di sviluppo della persona umana, di progresso sociale e civile della collettività, di tutela della salute e del benessere;
- la capacità della cultura di essere strumento fondamentale per la rimozione degli ostacoli di natura sociale e culturale alla piena partecipazione alla vita democratica dei cittadini, fin dalla prima infanzia;

- la possibilità che la cultura rappresenti anche una risposta ai problemi dell'occupazione giovanile e alla prevenzione dell'emigrazione verso luoghi ritenuti più attrattivi;
- il ruolo che l'offerta culturale può rivestire per la promozione turistica della città e dell'area circostante.

Con il Patto si costituisce una grande alleanza cittadina alla quale possono aderire soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini.

Il Comune di Verbania si impegna a orientare le politiche in modo coerente alle finalità del Patto e a sostenerne lo sviluppo sotto il profilo economico e organizzativo.

Gli elementi fondamentali. Il Patto in 10 parole chiave

1. **Apertura e flessibilità.** Per lo sviluppo del sistema culturale bisogna allargare l'orizzonte culturale, superare le barriere, gli stereotipi, i recinti che tengono chiusa la cultura dentro strutture, luoghi, settori, discipline, e modalità rigide e superate. La cultura deve aprirsi ad altri luoghi, altri pubblici, altri attori, altre lingue. Questo significa anche essere disposti a raggiungere obiettivi culturali diversi da quelli per cui un luogo o un soggetto è nato. *Dobbiamo accogliere le trasformazioni.*
2. **Accessibilità.** La cultura deve essere accessibile a tutte e tutti e quindi capace di rimuovere gli ostacoli fisici, psichici, sensoriali, ma anche economici, sociali e culturali. L'accessibilità è un tema universale e richiede un approccio universale. *Tutti noi siamo disabili.*
3. **Partecipazione.** È importante moltiplicare le iniziative partecipative, le opportunità di ascolto, di scambio e di confronto reciproco, che funzionino in maniera semplice, spontanea, ma organizzata e produttiva, supportate dal ruolo di facilitatori capaci. La modalità partecipativa è da privilegiare anche per le diverse discipline culturali: è l'approccio centrato sul protagonismo e sulla condivisione a fare la differenza. *Partecipare non vuol dire guardare uno spettacolo.*
4. **Connettersi e coordinarsi.** È importante rafforzare la conoscenza e il coordinamento, con strumenti fisici e digitali insieme. Questo può servire a evitare sovrapposizioni, sostenere cause comuni, mettere a frutto i talenti e le competenze. Coordinarsi vuol dire anche essere capaci di razionalizzare, fare economie di scala, organizzare iniziative di maggiore impatto. *Per fare rete non basta una buona connessione.*
5. **Luoghi.** Verbania ha molti luoghi destinati alla cultura. Questi luoghi devono essere capaci di rispondere ai desideri di apertura, flessibilità e accessibilità. Devono essere luoghi aperti tante ore al giorno e non solo

in occasione di eventi. Luoghi in cui entrare in tranquillità, restare, godere di quello che succede, rilassarsi; punti di ritrovo informale da cui scaturiscono possibilità. Luoghi che non incutono timore e i cui costi, quando ci sono, siano adeguati. Luoghi che non appartengono a una, o più, realtà singole, ma che sono invece una casa comune. Sono spazi ibridi e molteplici che favoriscono l'espressione dei bisogni, delle competenze e dei talenti degli individui e delle comunità. *Nei luoghi della cultura la comunità si ritrova e si riconosce.*

6. **Giovani e giovanissimi**. È importante riconoscere gli spazi che i giovani sanno creare, ma anche svecchiare le associazioni e le istituzioni culturali facendo in modo che queste possano essere uno strumento di sperimentazione dei talenti e delle competenze delle nuove generazioni, anche in chiave professionale. Anche l'offerta formativa universitaria può trattenere o attrarre a Verbania studenti e studentesse. È importante che anche il lavoro delle scuole sia integrato nella rete culturale. *Il sistema culturale può diventare un'agenzia formativa diffusa.*

7. **Mobilità**. Il tema della cultura e della partecipazione sono connessi a quelli della mobilità. Trasporti pubblici, mobilità dolce, prossimità sono bisogni che occorre affrontare per rendere accessibile la cultura. *La cultura deve essere raggiungibile.*

8. **Promozione turistica**. Una città culturalmente attiva è una città più interessante da visitare, ma la presenza dei turisti rappresenta anche un'occasione di confronto e di apertura. Per integrare meglio la cultura e il turismo occorre coinvolgere in maniera più attiva i soggetti economici che si occupano di turismo, in una co-progettazione che individui strategie nuove e condivise. *Il turismo per la cultura, la cultura per il turismo.*

9. **Benessere, ambiente e salute**. La partecipazione culturale genera benessere e a Verbania può farlo anche attraverso la valorizzazione dei molti parchi e giardini di cui la città è ricca. *La cultura è promozione della salute.*

10. **Competenze e risorse**. Una nuova visione della cultura riconosce la necessità di nuove e diverse figure professionali: il progettista culturale, il facilitatore, il disability manager, il project manager, e altre che nasceranno in futuro. *Un sistema culturale richiede anche adeguati investimenti pubblici e privati.*